

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 23/06/2010

OGGETTO: CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA GENERALE DELLE STRADE DEL TERRITORIO.

L'anno **duemiladieci** questo giorno di **mercoledì ventitre** del mese di **giugno** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		12 ZANETTI TIZIANO	X	
2 DAL SILLARO ANDREA	X		13 GIULIANI MARIO	X	
3 DEGLI ESPOSTI GIULIA		X	14 BORSARI GIANCARLO	X	
4 FOLLARI MARIO	X		15 GAIBARI GABRIEL	X	
5 MARTIGNONI ELISABETTA	X		16 BELLEI PATRIZIA		X
6 DALL'OMO DAVIDE	X		17 VANELLI MARIO	X	
7 DE BONIS MATTIA	X		18 LELLI STEFANO		X
8 PISCHEDDA LIDIA ROSA	X		19 NOBILE DOMENICO	X	
9 GRAZIA MASSIMO	X		20 LODI ANDREA	X	
10 BONTADINI ROSANNA	X		21 LARI FRANCESCO	X	
11 BUSSOLARI LAURA	X				

Assume la presidenza il Sig. Mario Giuliani, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: FOLLARI MARIO, GAIBARI GABRIEL, NOBILE DOMENICO.

Partecipa in funzione di Segretario Generale dott.ssa Daniela Olivi la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che durante la trattazione del presente punto esce il Consigliere Lari .**Presenti n. 17 componenti.**

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Si allontana l'Assessore Landucci.

Assessori presenti: ANSALONI ALESSANDRO.

OGGETTO: CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA GENERALE DELLE STRADE DEL TERRITORIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco, competente per materia, illustrativa della seguente proposta:

<< **Visto e richiamato** l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 20/01/2010 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, del Bilancio pluriennale 2010/2012, della Relazione previsionale e programmatica, del Programma triennale delle Opere Pubbliche, del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari e del Bilancio dell'Istituzione;

Premesso che:

-il quadro viabilistico del Comune allo stato attuale presenta differenze tra la proprietà del sedime stradale rispetto a chi, di fatto, esercita il passaggio sulla strada medesima, ovvero molto spesso talune strade, pur rientrando in proprietà private, sono da immemorabile uso di pubblico passaggio, tanto da essere localizzate nei piani urbanistici quali F3 e rientrare abitualmente in programmi manutentivi a carico esclusivo del Comune, al pari di ogni strada comunale a tutti gli effetti;

-più precisamente, il Comune di Zola Predosa, come altri Enti locali, è diventato con il tempo proprietario di fatto di strade ad uso pubblico delle quali, tuttavia, non possiede il titolo giuridico del diritto di proprietà;

-la proprietà di fatto del Comune ha la propria origine in obblighi di cessione strade, previsti in vecchie convenzioni di lottizzazione, in atti unilaterali d'obbligo, in rogiti di trasferimento della proprietà fra soggetti privati;

-sovente le obbligazioni precedentemente descritte non sono state né onorate, né trascritte in atti regolari di trasferimento, determinando l'utilizzo della strada in capo al Comune per immemorabile uso, ma senza titolo giuridico, talvolta pur trovando origine in obbligazioni contrattuali pregresse, anche se difficilmente reperibili;

Considerato che con Legge Regionale 19/08/1994 n 35, i Comuni e le Province sono delegati ad adottare i provvedimenti di classificazione delle strade aventi caratteristiche di strade provinciali, comunali o vicinali ai sensi dell'art 2 del Dlgs sopra citato e sue modificazioni ed integrazioni;

Dato atto che:

-è necessario provvedere ad un riordino della classificazione amministrativa di tutte le strade del territorio, in modo da definire più chiaramente responsabilità in termini manutentivi, legittimando, in un caso, il Comune ad effettuare manutenzione o, in altro caso, responsabilizzando i soggetti privati a farla, o ancora, definendo puntualmente il concorso di spesa tra le due parti (pubbliche e private);

-tale operazione consiste, in particolare, nell'aggiornamento degli elenchi strade in ordine alla loro classificazione amministrativa ed indicazione planimetrica per meglio individuarle territorialmente;

-questo elenco aggiornato è il risultato di un approfondito e complesso studio tra la giurisprudenza nel merito esistente e le volontà/disponibilità politiche manutentive territoriali;

-allo scopo si sono adottate sinergie con l'Ufficio legale unico (Casalecchio-Zola) durante il corso di questi anni, mirate ad attribuire le giuste interpretazione a testi di legge e giurisprudenziali in tema di classificazione stradale;

-come detto, la presente riclassificazione è di tipo amministrativo, ossia funzionale alla gestione stradale in termini di manutenzione, organizzazione dell'assetto, apposizione di eventuali vincoli e responsabilità conseguenti, a prescindere, e quindi senza modificare, lo stato di proprietà del sedime per il quale la cessione del titolo non fornisce immediati benefici all'Ente e comporta un lavoro puntuale e di mediazione assai più lungo e talvolta costoso;

-allo scopo, prescindendo dalle strade già classificate Provinciali (oltre i centri urbani su cui non è convenzionato con il Comune alcun accordo di gestione) e dai tratti Autostradali la cui competenza è estranea al Comune, la nuova classificazione ai fini amministrativi individua quattro diverse topologie che si elencano di seguito, individuate anche graficamente dalla planimetria allegata al presente atto:

1- STRADE COMUNALI (in planimetria di colore rosso):

Rientrano in tale tipologia:

- tutte le strade che, a prescindere dalla titolarità del sedime, sono all'interno dei centri abitati e svolgono funzione di collegamento funzionale con altre strade comunali o di congiunzione a siti di interesse pubblico (parchi, edifici pubblici o altro) e sulle quali pertanto esiste un evidente uso pubblico, c.d. "iure servitutis publicae". Nella maggioranza dei casi l'uso pubblico non è formalizzato, ma si qualifica "ab immemorabili", ovvero si identifica nella protrazione dell'uso stesso da tempo immemorabile, nel senso che non si può risalire all'origine essendo la stessa lontana nel tempo, a mezzo di evidenti responsabilità e cure manutentive della strada;
- tutte le strade, sia del centro urbano che extraurbane, la cui **titolarità del sedime è già comunale** (dunque la cui responsabilità manutentiva non è rimandabile a terzi);

VIABILITA': transito aperto a tutti, salvo limitazioni previste (ed es. zone pedonali, etc)

MANUTENZIONE: In questi casi la manutenzione e la responsabilità della strada è comunale.

2- STRADE PRIVATE (in planimetria di colore azzurro):

Rientrano in tale tipologia:

- tutte le strade con sedime intestato a privati, situate all'interno dei centri urbani e su cui non insiste uso pubblico (nei modi sopra esplicitati).
- tutte le strade con sedime intestato a privati, situate all'esterno dei centri urbani (le c.d. **Strade Vicinali Private**) e su cui non insiste uso pubblico (nei modi sopra esplicitati).

VIABILITA': transito aperto ai soli autorizzati delle proprietà afferenti e servite, regolato tra gli interessati in ambito di rapporti privatistici, dalle eventuali servitù prediali e i diritti regolamentati dal codice civile. L'indicazione di strada privata resta a cura dei proprietari della sede stradale.

MANUTENZIONE: In questi casi la manutenzione e la responsabilità della strada è privata.

3- STRADE VICINALI ad uso pubblico (in planimetria di colore verde):

Rientrano in tale tipologia:

- tutte le strade situate fuori dai centri urbani, la cui titolarità del sedime è privata (o pur essendo tratto non mappato, catastalmente risulti per espressa nomenclatura "strada vicinale"), ma gravate da uso pubblico nei modi sopra indicati.

VIABILITA': transito aperto a tutti, salvo limitazioni previste (ed es. zone pedonali, etc)

MANUTENZIONE: In questi casi la manutenzione è privata, ma con partecipazione del Comune per una quota variabile fra il 20% ed il 50% a seguito della costituzione di un regolare consorzio (che sarà per ogni strada individuata da prevedersi in forma obbligatoria nei modi stabiliti dalla Legge 2248/1865 e Legge 126/1958).

4- PERCORSI NATURALI (in planimetria di colore arancione):

Rientrano in tale tipologia:

- le strade private o pubbliche, il cui **uso pubblico è limitato ad un transito escursionistico pedonale e/o ciclabile**, ma non con mezzi motorizzati (eccetto autorizzati e/o residenti). Tali strade hanno la funzione pubblica di accedere alle aree del territorio di maggior interesse ambientale e naturalistico, consentendo altresì possibilità di passeggiate a piedi, percorsi in bicicletta o altre attività naturali. Tra queste tipologie rientra ad esempio il "Percorso Vita".

VIABILITA' PRIVATA (in caso di sedime privato): transito aperto ai soli veicoli autorizzati delle proprietà afferenti e servite;

VIABILITA' PUBBLICA: Pedoni, biciclette, cavalli, mezzi di soccorso e forestali. In alcuni casi, la viabilità pubblica potrà essere limitata solo ad alcuni dei soggetti sopra individuati.

MANUTENZIONE: Nei casi di sedime privato, il Comune, in questi casi ha una servitù di passaggio solo ciclo-pedonale su suolo privato. Il passaggio è regolamentato sotto gli aspetti manutentivi da una convenzione (per il percorso vita stipulata nel 1994) per cui si impegna il comune alle spese di manutenzione ordinaria. Trattandosi però di percorsi naturali la manutenzione della strada consiste, oltre che nelle normali operazioni di pulizia e sfalcio, in ricarica di stabilizzato solo all'occorrenza.

Tali strade, per la qualifica di loro appartenenza, non prevedono asfaltature.

Visti i seguenti allegati, esplicativi rispettivamente:

- **Allegato A:** elenco delle strade e loro classificazione amministrativa conseguente;
- **Allegato B:** relazione tecnica informativa;

Dato atto che gli elaborati grafici che individuano i tratti stradali di cui al progetto sono conservati agli atti dell'Ufficio tecnico comunale - Servizio Lavori Pubblici;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla definizione e classificazione delle strade, così come indicato dall'art. 2 del Dlgs 285/92, provvedendo conseguentemente alle programmazioni manutentive conseguenti;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella competente Commissione consiliare urbanistica e commercio nella seduta del 16 giugno 2010;

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto espresso e riportato in premessa, la nuova classificazione amministrativa delle strade del Comune di Zola Predosa che prevede la revisione delle qualifiche di classificazione in quattro tipologie:

- strada comunale;
- strada privata e vicinale privata;
- strada vicinale ad uso pubblico;
- percorso naturale.

2. Di approvare allo scopo l'allegato "A" che definisce puntualmente per ogni strada la classificazione amministrativa di merito e l'allegato "B Relazione Tecnica informativa" che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto.

3. Di dare atto che ai sensi dall'art. 4 c. 1 della legge R.E.R. N. 35 del 1994, ad avvenuta esecutività, il presente provvedimento sarà pubblicato per 15 gg all'Albo Pretorio di questo Comune ai fini di eventuali opposizioni da parte degli interessati e per gli effetti delle successive comunicazioni indicate nel medesimo art. 4.

4. Di dare atto che con successivo provvedimento saranno esaminate le eventuali osservazioni presentate ed adottato l'atto definitivo, secondo quanto disposto dal medesimo art. 4.>>

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito consiliare, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

Il Consigliere **Domenico Nobile**, gruppo consiliare "Il Popolo della libertà", ritiene utile la chiarezza nella distinzione fra strade pubbliche e strade private che viene effettuata con questa delibera. Tuttavia ritiene necessario fare grande attenzione nella classificazione, che deve essere effettuata nell'interesse dei cittadini e non dell'Amministrazione. Quando una strada è classificata come comunale significa che i cittadini non potranno essere chiamati per cattiva manutenzione, insidie, ecc. Se è così, conclude il Consigliere, il voto è favorevole;

il Consigliere **Giancarlo Borsari**, capogruppo "Lista Borsari", ritiene che sia stato fatto un lavoro importante, partito due anni fa e necessario per fare chiarezza sulle competenze rispetto ad alcune strade. Tuttavia non ritiene di poter esprimere un voto a favore perché è mancato un po' di coraggio; sarebbe bastato maggiore conoscenza del territorio per capire che alcune strade non saranno mai sistemate e valutare se alcuni tratti potevano diventare di natura comunale, come nel caso di via dei Lombardi. Lì ci sono persone che si recano tutte le mattine a lavorare, mentre i privati non intendono farsi carico di alcuni costi, come emerso in passato. Sarà pertanto difficile sistemare queste strade. Altro caso da prendere in considerazione è quello dalla strada alberata vicino a piazza di Vittorio, in questo caso il Consigliere chiede se è stata inserita fra le strade di interesse pubblico, vista la forte valenza per la cittadinanza. Ci dovrebbe essere un minimo di considerazione e di attenzione in più. Annuncia voto di astensione;

il Consigliere **Mattia De Bonis**, gruppo consiliare "Partito Democratico", ricorda l'importanza dell'aspetto delle manutenzioni, ma ribadisce la necessità di partire dalla classificazione delle strade, che mette ordine all'interno del sistema viario nel Comune di Zola Predosa. Si tratta di una classificazione amministrativa che non incide sulla proprietà e da cui discendono le varie responsabilità. Annuncia il voto favorevole del Gruppo;

Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 17 consiglieri;

n. 14 voti favorevoli

n. 0 voti contrari

n. 3 astenuti (Borsari, Gaibari e Vanelli)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Si dà atto che tutti gli interventi sopra citati sono registrati su appositi nastri magnetici che saranno acquisiti al protocollo generale del 24.06.2010, conservati a cura della Segreteria Generale cui si fa integrale rinvio, quale verbale della seduta.

IL DIRETTORE DELLA TERZA AREA

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 22/06/2010

Il Direttore della Terza Area
F.to Anna Maria Tudisco

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. il presente atto non ha rilevanza contabile.

ZOLA PREDOSA, 23/06/2010

Il Responsabile del Servizio
F.to Manuela Volta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 del 23/06/2010

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Mario Giuliani

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 09.07.2010 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.
La registrazione del presente verbale è acquisita al protocollo generale n. 14300 del 24.06.2010.

ZOLA PREDOSA, 09.07.2010

IL VICESEGRETARIO DIRETTORE AREA 1

Dott.ssa Nicoletta Marcolin

Divenuta esecutiva il 19.07.2010 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 19.07.2010

IL VICESEGRETARIO DIRETTORE AREA 1

Dott.ssa Nicoletta Marcolin